

UN OSPEDALE AL MESE

Ospedale San Paolo di Savona

OSTETRICIA E GINECOLOGIA CARTINA TORNASOLE DEL BUON FUNZIONAMENTO DEL PRESIDIO

L'Ospedale San Paolo nasce a Savona tra il 1512-1513, nel quartiere di Santa Maria, sul **Priamar**, il promontorio prospiciente il mare (sede del primitivo insediamento urbano), grazie a una congregazione laica, la "Società della carità di San Paolo", raccogliendo l'importante eredità della tradizione medievale degli ospedali, per loro natura luoghi di pietà, rifugio dei poveri, dove si rinnova l'antichissima sfida, sempre attuale, di combattere il destino, il disagio, la malattia. La storia del San Paolo è fatta di trasferimenti e nuove sedi. Le principali risalgono al 1857 quando

viene inaugurata con grande partecipazione dei cittadini la nuova sede tra via Giaccherio e Corso Italia. Nel 1935, poi, l'amministrazione ospedaliera accetta la donazione, fatta dal Comune, della tenuta di Valloria, situata poco fuori città, a un dislivello di una cinquantina di metri sul mare. Il progetto, definitivamente approvato nel 1958, prevede la realizzazione in Valloria di un ospedale a padiglioni multipli e nel 1968 vi vengono trasferiti i reparti di Medicina generale, Dermatologia e Neurologia, con i relativi servizi annessi. Il resto è storia recente, la sede nel centro della città viene chiusa e l'unica sede diventa il Valloria.

All'interno dell'Asl2 savonese, il cui

Direttore generale è il Dott. Flavio Neirotti, la Struttura Complessa di Ostetricia e Ginecologia, diretta dal Prof. Salvatore Garzarelli "funziona da cartina tornasole per qualsiasi complesso ospedaliero - spiega Garzarelli - . Prima di tutto perché si occupa delle donne, cioè del 52% della popolazione e poi perché è interdipendente con tutte le altre specialità: se un anello della catena non funziona ne risente tutto il sistema. C'è un'ottima collaborazione multidisciplinare con l'Anatomia Patologica, l'Anestesia, la Radio Diagnostica, l'Oncologia, la Radio-Terapia, la Rianimazione, il Centro Trasfusionale per migliorare le capacità diagnostiche e terapeutiche, specialmente per le patologie più complesse". I principi ispiratori dell'attuale management perseguono l'obiettivo di porre i bisogni della donna al centro dell'assistenza sanitaria, investire in corsi di preparazione professionale, nell'innovazione tecnologica e strutturale, aprirsi al territorio creando e mantenendo rapporti di collaborazione con i consultori familiari.

"Eseguiamo oltre 1.000 parti all'anno (1094 nel 2008 n.d.r), di questi solo il 27% sono cesarei, la più bassa percentuale in Liguria (la media nazionale si aggira intorno al 35%), quasi una donna su tre partorisce senza bisogno di punti di sutura e i parti operativi vagi-





nali sono poco più del 2% - prosegue Garzarelli -. Naturalmente la nostra attenzione è rivolta anche alle donne immigrate, abbiamo attivato una convenzione con il Ministero delle Pari opportunità e a seconda delle necessità ci avvaliamo del servizio di alcune **mediatrici culturali** che aiutano le pazienti in un momento della loro vita in cui la comunicazione è assolutamente fondamentale".

Interessanti da questo punto di vista i dati relativi al 2008 suddivisi per cittadinanza dei genitori. Dei 1094 nati nel 2008 ben 203, il **18,5%**, hanno **uno o entrambi i genitori stranieri**. Il 35,5% è rappresentato dalla comunità albanese, l'8,3% da quella marocchina e a seguire con percentuale meno significative Egitto, Romania, Ecuador.

"Entro l'estate partirà il triage anche per il **Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico** - continua il Direttore -. Oltre ai già standardizzati codici: bianco, verde, giallo e rosso si aggiunge il viola che segue un protocollo a parte e riguarda il benessere fetale".

A dicembre è stata inaugurata la nuova apparecchiatura per l'**Eco 3D** grazie

alla quale è oggi possibile diagnosticare alcune malformazioni fetali che potrebbero sfuggire all'ecografia tradizionale.

"Il 60% delle donne che partoriscono a Savona hanno seguito un corso di preparazione al parto tenuto in Ospedale dalle nostre Ostetriche - continua Garzarelli -. Delle restanti, una buona percentuale sono seguite dalle ostetriche consultoriali con cui esiste un'ottima sinergia nell'affrontare problematiche pre e post ricovero".

Il parto in analgesia è al momento disponibile sulle 12 ore ma verrà presto esteso alle 24 ore. Numerosi gli ambulatori attivi presso la Struttura: ecografia, isteroscopia, colposcopia, uro ginecologia, gravidanza fisiologica, interruzione volontaria di gravidanza. È possibile trascorrere la fase del travaglio in acqua e per chi lo desidera anche il parto può essere effettuato in acqua. Dal 2001 è inoltre possibile la donazione del sangue dal cordone ombelicale, col prelievamento delle cellule staminali.

La **Ginecologia** si è evoluta investendo sulle tecniche chirurgiche, videolaparoscopiche e isteroscopiche senza trascurare la chirurgia tradizionale. Sono attivi tutti i servizi moderni della ginecologia, diagnostica ambulatoriale che comprende ecografia, isteroscopia, colposcopia, prove urodinamiche per incontinenza urinaria, prevenzione dei tumori del collo dell'utero. La parte chirurgica si potenzierà ancora quest'anno con un notevole incremento del day-surgery, interventi in video laparoscopia e chirurgia mininvasiva con tecniche che prevedono un recupero velocissimo del paziente, la Ginecologia di Savona inoltre è l'unico centro del nord-ovest ad avere l'apparecchiatura per l'ablazione endometriale.

Referente:

Dott. Salvatore Garzarelli,

Direttore Struttura Complessa

Ostetricia e Ginecologia,

Ospedale San Paolo di Savona, Asl2,

tel. **019.840.4338**

Testo a cura di:

Struttura Complessa Comunicazione

Sanitaria e Marketing

